

Piccolo può essere bello

Cari soci e clienti,

il bilancio che la nostra assemblea sarà chiamata tra poche settimane a votare rappresenta al tempo stesso la continuità e un punto di svolta per la Bcc Laudense. I risultati gestionali 2019 si pongono in piena continuità con quelli degli anni precedenti e in particolare segnano 10 anni di fila con il segno più nei conti, addirittura con risultati migliori rispetto a quelli attesi. Proprio questo rappresenta però anche il punto di svolta, perché – al netto delle grandi incertezze sul futuro causate dall'epidemia di coronavirus – abbiamo dimostrato che esiste un'altra strada rispetto al gigantismo finanziario auspicato e inseguito dal mercato e spesso dalle stesse istituzioni. La strategia improntata a prudenza e massima attenzione ai soci, ai clienti e ai territori ha consentito di raggiungere risultati di solidità invidiabili per una piccola realtà come la nostra, il tutto senza precludere spazio agli investimenti e alla crescita della Banca, che procede secondo una politica di piccoli passi, come avevamo promesso e ci eravamo impegnati a fare. L'ampiamiento del perimetro di operatività e l'apertura a fine febbraio della nuova filiale di San Giuliano ne sono la dimostrazione. È una strada che vogliamo continuare a seguire e sulla quale siamo convinti di poter trovare ancora molte soddisfazioni.

Per la prima volta, la prossima assemblea si svolgerà senza la presenza fisica dei soci: per una banca di territorio come la nostra è l'occasione persa di potersi confrontare faccia a faccia con voi, che restate il cuore e l'essenza dell'istituto. Ci saranno nuove occasioni formali, ma soprattutto ci conforta sapere che in Bcc Laudense il confronto è quotidiano, con tutti i nostri operatori e funzionari, e dunque non verrà certo meno per la necessità imposta di un'assemblea "a distanza".

Alberto Bertoli, presidente Bcc Laudense

Fabrizio Periti, direttore Bcc Laudense





Bilancio oltre le attese, BCCL cresce con prudenza

Dieci anni con il segno più a bilancio, nel 2019 è arrivato il miglior risultato di sempre, oltre le aspettative. L'assemblea dei soci (prima convocazione 26 giugno, seconda giovedì 16 luglio) è convocata quest'anno da remoto, senza la presenza fisica dei soci a causa delle disposizioni anti-Covid: a loro è stata data la possibilità di esprimere il voto su ogni singolo punto all'ordine del giorno attraverso un sistema di delega puntuale al rappresentante designato.

Il bilancio 2019 che i soci sono chiamati ad approvare porta risultati significativi nella gestione della banca, che in questi anni ha dimostrato di poter crescere secondo un principio di prudenza e di territorialità, lontana da ogni tentazione di gigantismo e invece orientata ai soci e al territorio. L'utile lordo è stato di 2,91 milioni di euro con un Roa (Return on Asset) dello 0,70 per cento, risultato che moltiplica i valori 2018 superando le attese previste. Il margine d'interesse cresce dell'11,26 per cento anno su anno, gli interessi passivi calano di buon ritmo (-18,95 per cento), le commissioni nette salgono del 6,58 per cento. Ottima la performance del risparmio gestito e bancassicurativo. Il portafoglio titoli di proprietà ha raddoppiato il contributo netto rispetto al 2018 confermando la redditività espressa negli anni passati. Il margine d'intermediazione è cresciuto dunque del 15,6 per cento, e la gestione finanziaria complessivamente del 17,69 per cento.

L'entrata nel Gruppo Cassa Centrale Banca ha portato a sinergie nelle spese di comunicazione, gestione informatica e burocratica che hanno consentito una riduzione del -4,7 per cento delle spese amministrative. Sull'ottimo risultato 2019 pesano tra l'altro più di 168mila euro di costi legati al mantenimento dei fondi di garanzia,

al mantenimento di Fondi di Intervento di matrice europea e agli interventi di sistema a sostegno delle banche nazionali in difficoltà. L'impatto economico della crisi di altre consorelle per il 2019 ha comportato costi per 131 mila euro. Questi costi derivati dal sistema normativo e non correlati all'operatività o alla gestione della banca pesano per il 10 per cento delle spese amministrative complessive dell'anno. Un'altra importante voce di spesa risultata in crescita è quella del personale, principalmente perché il rinnovo del contratto collettivo di lavoro nazionale ha prodotto un aumento dell'1,53 per cento dei costi.

Alla luce di questi numeri e valutati gli equilibri tecnici ed economici, il Cda di Bcc Laudense propone in approvazione all'assemblea dei soci un dividendo del 4 per cento, condizionato agli effetti della pandemia come prescritto dalla Vigilanza competente. A partire dall'annata contabile 2019 il bilancio della Banca di Credito Cooperativo Laudense è stato certificato dalla prestigiosa KPMG. Nella scala di rischio del sistema di controllo interno al Gruppo Cassa Centrale Banca, che prevede quattro fasce di rischio, Bcc Laudense si colloca in seconda fascia, lontana da valutazioni di rischio. Questo consente alla Banca ampi margini operativi e gestionali. La compagine sociale è cresciuta nell'ultimo semestre 2019 di 175 soci, +6,1 rispetto al 2018, e oggi i soci Bcc Laudense sono 3.050. I nuovi conti correnti netti sono stati 300, +3,2 per cento su base annua, con 2.300 pratiche di fido esaminate e 239 mutui erogati con un nozionale totale di 25,41 milioni di euro. Nel corso del 2019 il territorio di competenza è stato ampliato a 52 Comuni, con la possibilità di operare anche sulle piazze di Crema e San Giuliano Milanese, dove a febbraio è stata aperta la nuova filiale.

A fianco dei territori

Nella tragica emergenza del coronavirus, Bcc Laudense ha sostenuto direttamente i territori in cui è maggiormente presente con donazioni specifiche, in particolare di mascherine, introvabili nella prima fase dell'emergenza, e con tutta la dotazione necessaria per i medici di medicina generale che hanno svolto un lavoro di trincea a volte eroico, spesso in condizioni precarie. La campagna di donazione delle mascherine è stata attiva per tutto il mese di aprile, quando ancora questi dispositivi di protezione individuale scarseggiavano, e ha visto rifornire in totale 10mila mascherine di tipo chirurgico o più performanti ai comuni di Crespiatico, Corte Palasio, Colturano, Sordio, Salerano, Sant'Angelo, Graffignana, Gerenzago, Lodi Vecchio e San Zenone, oltre a due strutture esposte come la Croce Bianca di San Giuliano e la casa di riposo di Marudo. Un altro significativo impegno ha riguardato però il supporto ai medici di medicina generale, che è stato il primo sostegno attivo di cui la Banca si è fatta carico. Proprio da un'interlocuzione con l'ordine dei medici di Lodi era emersa a marzo la difficile situazione in cui tantissimi medici di medicina generale si sono ritrovati ad operare nelle prime settimane di epidemia sul territorio. A partire da fine marzo sono state distribuite a tutti i 180 medici di base del Lodigiano 1000 mascherine, 1.200 camici monouso, 1.200 calzari monouso, 180 visiere in plexiglass, 180 flaconi di liquido igienizzante per l'ambiente, 360 flaconi di igienizzante per mani, per un valore complessivo dell'ordine di oltre 21mila euro, interamente organizzato e gestito dalla Bcc Laudense. Contemporaneamente la banca ha aperto una raccolta fondi su proprio conto dedicato (l'Ordine dei Medici non può ricevere direttamente donazioni in denaro) per sostenere le ulteriori necessità dei nostri medici.



Bilancio sociale

L'approvazione del bilancio consolidato 2019, è il momento di dare uno sguardo al territorio e di fare i conti con la responsabilità sociale che da sempre caratterizza il mondo del Credito Cooperativo nel suo complesso e l'esperienza della Bcc Laudense in particolare.

Nel 2019 l'impegno per il Lodigiano e il Sud Milano, le aree di vocazione e riferimento della banca, ha visto l'erogazione di oltre 285mila euro in donazioni liberali, sponsorizzazioni e beneficenza. Il valore di queste donazioni, in linea con l'andamento del bilancio, è cresciuto rispetto al 2018 del 10 per cento circa. A beneficiare dei contributi Bcc Laudense sono state soprattutto associazioni, gruppi di volontariato, parrocchie e amministrazioni comunali, secondo una tendenza che nel corso del tempo ha consolidato i rapporti, da ultimo durante l'emergenza coronavirus. Dal 2010 a oggi BCC Laudense ha distribuito liberalità per una cifra complessiva che sfiora i 3,5 milioni di euro.

«Attenzione ai soci e attenzione al territorio di riferimento per una banca come la Laudense devono andare di pari passo, perché non esistono soci senza territorio – commenta il presidente Alberto Bertoli -. In questo senso, con la prudenza che contraddistingue l'intera gestione della banca, proseguiamo a sostenere il Lodigiano e la sua incredibile ricchezza in termini di associazionismo, volontariato e altruismo, con un riguardo particolare anche al sostegno del mondo produttivo, in un'ottica di reciprocità indispensabile per chi fa banca nei nostri paesi».

E infatti l'impegno di Bcc Laudense per il territorio in questi ultimi anni non è stato solo rivolto alle donazioni liberali, ma anche al ricorso a fornitori prevalentemente locali per acquisto di beni e servizi, o prestazioni consulenziali. L'approvvigionamento complessivo da questi fornitori locali ha un controvalore di circa 41 milioni di euro in 10 anni, e così parimenti nello stesso periodo gli stipendi erogati a dipendenti, pressoché tutti del territorio, assomma a 44,2 milioni di euro. Soldi reali, per l'economia locale reale.

Assicurazione scontata per gli angeli del Covid

Un nuovo strumento assicurativo specifico per tutti gli angeli del Covid, quegli operatori che si sono ritrovati in prima linea durante l'emergenza sanitaria che ha colpito il Paese a partire da fine febbraio. Assicura, braccio operativo del Gruppo Cassa Centrale del settore bancassicurativo, ha pensato a tutti loro creando un prodotto apposta, che prevede una scontistica pari ad una mensilità per la nuova produzione di polizze a copertura del settore "autovetture" (Rc auto, Kasko, atti vandalici, cristalli, furto, incendio, eventi atmosferici).

Ne possono usufruire non solo gli operatori socio-sanitari ma anche tutti quelli dei servizi collegati, il cui prezioso lavoro è passato spesso in secondo piano: dipendenti delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali, delle case di riposo, titolari e collaboratori delle farmacie, dipendenti e volontari della Croce Rossa Italiana, ma anche tutti i dipendenti e i volontari delle imprese cooperative che operano negli ambiti del servizio sociale, delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, senza dimenticare i dipendenti delle società cooperative e non del settore della sanificazione sanitaria e tutti i dipendenti dei servizi di pulizia che lavorano negli ospedali e nelle case di cura.

La convenzione sarà operativa fino al termine dello stato di emergenza sanitaria ed eventualmente prorogata per effetto di nuove disposizioni in materia. Le polizze sono emesse nelle filiali Bcc Laudense del territorio, dove si trova anche tutta la necessaria modulistica.

BCC LAUDENSE LODI 1909
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**ASSICURAZIONE AUTO SCONTATA
 CON BCC LAUDENSE
 PER GLI OPERATORI SANITARI**

ASSICURA

Bcc Laudense al top nella gestione del risparmio

I fondi d'investimento Nef di Cassa Centrale Banca riconosciuti al top dalla stampa specializzata. Il miglior gestore di fondi 2019 nella categoria "small" per Il Sole 24 Ore è Nef della società Neam, del Gruppo Cassa Centrale Banca, a cui fa riferimento per la gestione del risparmio la Banca di Credito Cooperativo Laudense.

Il premio Alto Rendimento viene attribuito ai gestori non solo sulla base delle performance conseguite ma anche del livello di rischio assunto per ottenerle. La valutazione è il risultato dell'analisi dei risultati degli ultimi tre esercizi (2017-2018-2019), con riferimento alla media dei rating dei singoli fondi Nef (calcolata da Cfs Rating e comparata con gli altri fondi). Nef è stato premiato nella categoria di gestione del risparmio con masse fino ai 4 miliardi di euro (categoria "small"). La qualità media dei 18 comparti Nef è stata superiore a quella dei fondi gestiti da altre società medio-piccole. Il risultato è stato comunicato alla fine di marzo.

«È un risultato che ci rende orgogliosi e che dimostra una volta di più come la filosofia di Cassa Centrale Banca sia in linea con quella che da oltre 100 anni applichiamo nei nostri rapporti sul territorio – commenta il direttore generale di Bcc Laudense Fabrizio Periti -. Non solo risultati operativi, ma anche estrema attenzione al cliente e oculatezza negli investimenti guidano ogni nostra scelta, perché il primo valore è quello dei nostri soci e dei nostri clienti. Il premio Alto Rendimento a Nef dimostra che è possibile perseguire una politica di piccoli passi e che i risultati arrivano anche per gli istituti e i fondi di dimensioni più contenute, contro la tendenza ipertrofica degli ultimi anni, rafforzando così l'idea di Banca che stiamo promuovendo».

Nef è il Fondo comune di investimento di diritto lussemburghese, multimanager e multicomparto, sviluppato da Neam, la società di Cassa Centrale Banca creata per rispondere alle esigenze di gestione del risparmio delle singole banche collocatrici del Gruppo sui territori. La filosofia che muove il Fondo è quella del massimo rendimento raggiungibile con un livello di rischio sostenibile, caratteristiche che Bcc Laudense promuove in ogni segmento di mercato. Dall'adesione a Cassa Centrale Banca, Bcc Laudense utilizza i prodotti Nef nella gestione del risparmio con risultati più che apprezzabili.